

La Voce del Pertini

N° 2 - 4 giugno 2024

Pagina 1

Un'eccellenza del nostro territorio: La Badia Morrone

Se Terricciola viene chiamata "Città del vino" ci sarà un motivo, no? A settembre, il professor Fantozzi ha cominciato a fare lezioni sulla coltivazione della vite, la conservazione e la lavorazione dei vari vini prodotti in zona. Vicino alla scuola è presente un'azienda agricola chiamata "Badia di Morrone". Da fuori sembra solo un casolare con lo stemma di famiglia, ma entrando e camminando tra le stanze c'è da rimanere sbalorditi... L'azienda fu fondata nel 1089 da Ugo dei Cadolingi e in seguito gestita da monaci benedettini, cluniacensi e camaldolesi. Nel 1842 è divenuta residenza estiva del vescovo di Volterra. Durante il Risorgimento, nel 1861, fu confiscata alla Chiesa e passò tra le mani di molte famiglie, fino a quando non fu acquistata nel 1939 dalla famiglia dei conti Gaslini Alberti. Dopo vari interventi di restauro e l'adozione di nuove tecniche agricole, nel 2000 la cantina fu spostata da Morrone a Terricciola.

Per ciò siamo potuti andare a piedi senza neanche stancarci troppo... Una volta arrivati ci ha accolto una signora, specializzata in marketing, che ci ha fatto da guida. Ci ha spiegato la struttura e le zone della cantina: ha detto che l'edificio si estende per vari piani, ognuno con un proprio compito: il piano terra destinato alla vendita, il primo livello alla conservazione, il secondo livello (barrique), il terzo livello (vino bianco), il quarto livello (vino rosso). Vediamo i vari livelli, specificando funzione, materiali e particolarità!

Siamo scesi attraverso un sentiero, perché è dal basso che parte la produzione!

Nello spazio esterno che precede il quarto livello è presente un tappeto rullante per la selezione manuale dei grappoli (foto). La guida ci ha spiegato che il processo del vino può essere fatto in due modi: a macchina, meno costoso poiché non è presente la manodopera, oppure a mano che costa di più perché ci vogliono persone esperte per selezionare i grappoli. Le vigne si trovano in parte a Morrone ed in parte a Terricciola e vengono raccolte in modo manuale ed in modo automatico con la macchina vendemmiatrice. In questo caso un trattore con lo scarrabile fa retromarcia, e tutte le pigne finiscono dentro la tramoggia (foto). Le uve raccolte a mano invece, devono essere diraspate tramite la diraspatrice. Ma questo è nulla, aspettate di sentire cosa c'era dentro l'azienda...

Il quarto livello: il vino rosso

Una volta finiti gli spazi esterni, la guida ci ha portati in una gigantesca stanza, in cui sono presenti grossi contenitori d'acciaio. In questa zona si produce il vino rosso, bevanda più prodotta nell'azienda. I loro tipi sono tanti: il Taneto, il Nantia ed il Sangiovese. L'uva viene messa in questi grandi contenitori d'acciaio senza separarla dalla buccia, poiché in essa sono presenti i lieviti autoctoni, indispensabili per la fermentazione naturale. Se l'azienda è contraria all'utilizzo dei lieviti autoctoni si possono usare lieviti selezionati in laboratorio in modo che la fermentazione proceda in maniera più controllata. Questo processo è chiamato *inoculazione*. Abbiamo poi visto le presse, utilizzate per la spremitura delle vinacce dopo la svinatura che consiste nel separare il liquido dalle bucce, al termine del processo fermentativo.

Il terzo livello: il vino bianco e rosato

Successivamente la guida ci ha portati in una stanza più bassa e stretta, triangolare, anch'essa piena di contenitori d'acciaio ma di dimensioni più ridotte. È la postazione per il vino bianco e rosato. Il processo è simile con la sola differenza che per ottenere il bianco le bucce vengono subito separate dal mosto, per i rosati invece la permanenza delle bucce con il mosto è ridotta a poche ore (ecco spiegato il soprannome "vino della notte"). La guida ci ha poi fatto vedere alcuni strumenti presenti nella sala, ed uno ha attirato in particolare la nostra attenzione: un antico pressatore di bucce per ottenere più succo senza diminuire la qualità.

Il secondo livello: le Barriques

Al secondo livello file su file di botti giacciono accavallate le une sulle altre. Al centro sono presenti due contenitori giganteschi e ai lati delle botti con forma allungata. Le botti piccole si chiamano barriques, e vengono usate esclusivamente per la conservazione del vino rosso. Sono bruciate (*tostatura*) all'interno per dare al vino i vari profumi del legno e conferirgli sapori diversi. Per conservare le barriques quando sono vuote vi si brucia all'interno lo zolfo, che disinfecta l'ambiente.

Ultimo livello: conservazione e imbottigliamento

In ultimo la nostra "Cicerone" ci ha portati in un luogo simile agli altri, ma con bizzarri contenitori: sempre delle botti, non in legno ma in cemento. È la zona della conservazione destinata al vino rosso, con varie botti in cemento di



forma rettangolare: il professore ci ha spiegato che servono alla conservazione finale e all'imbottigliamento del vino. All'interno sono rivestite di un sottile vetro, per impedire che il vino si *intossichi* con le sostanze contenute nel cemento o che provochi crepe e fori nella muratura. Finita la visita guidata, ci hanno scortati fuori e riportati a scuola. Beh, che dire? Pensiamo che questa gita sia stata molto istruttiva, e se dovessimo darle una recensione voteremmo 5 stelle: il solo aspetto negativo è che non ci hanno dato alcun souvenir enologico da portar via... (almeno un bicchierino di San Giovese...)

Francesco e Giacomo
2B media Terricciola

Sommario

Interni	Pag 2
L'angolo della letteratura	Pag 5
Si, viaggiare...	Pag 6
Esteri	Pag 9
Ambiente	Pag 10
Giardinaggio	Pag 11
Arte	Pag 12
Sport	Pag 15
Calligrammi	Pag 17
Svago e giochi	Pag 18

Un ringraziamento particolare alle due guide che ci hanno accompagnato in questa "enologica" esperienza, e soprattutto ai proprietari Conti Gaslini Alberti che ci hanno ospitato nella loro proprietà, e che tanto investono nel patrimonio agricolo del nostro territorio

UNA SCUOLA TRA VIGNE E OLIVI Dalla natura ai prodotti culturali dei bambini

Per promuovere i valori fondanti della pedagogia di Idana Pescioli a cui la scuola sarà intitolata, le insegnanti hanno progettato un percorso didattico centrato sulla conoscenza e il rispetto verso la natura, la pace e la non violenza, lo scambio e la collaborazione tra soggetti.

Il progetto è iniziato con l'offerta di "stimoli di qualità" come uscite e passeggiate nei dintorni della scuola per conoscere il territorio e la realtà naturale che caratterizza Terricciola: vigne, cantine, bosco, fattorie didattiche, apicoltori.

Dopo le uscite, attraverso conversazioni, discussioni e disegni,

sono stati raccolti i suggerimenti, le idee e le ipotesi dei bambini con l'intento di progettare e realizzare con loro pitture su grandi tele.

Le insegnanti, i genitori e i bambini si sono ritrovati per avviare il laboratorio delle tele. Nel pomeriggio, in cui si è lavorato accanto ai bambini con il coinvolgimento delle famiglie, si sono sperimentate le buone pratiche della didattica cooperativa, dell'ascolto e della condivisione di competenze e conoscenze.

Le tele hanno cominciato a prendere forma e vita. Dall'occhio attento, dalla fantasia e dal gesto grafico dei bambini sono emersi alberi, fiori, foglie, filari, api, farfalle,

formiche, chioccioline, arcobaleni ...

Al termine del percorso sarà realizzato un pannello su un supporto rigido da collocare sulla facciata della scuola in occasione dell'intitolazione.

Questo progetto si inserisce all'interno di un modello di scuola in cui le esperienze risultano significative e spaziano dalla conoscenza del reale al linguaggio di espressione e comunicazione.

I bambini diventano così "produttori di cultura".

Scuola dell'Infanzia di Terricciola
Sezioni: Gialla, Arancione e Verde



Uno sguardo alle vigne



Laboratorio bambini

UN PICCOLO BRUCO CHE CI ACCOMPAGNA Primo anno alla scuola dell'infanzia

Quest'anno con una sezione dei tre anni in entrata, abbiamo scelto uno stimolo di qualità narrativo che desse senso di identità al nuovo gruppo in formazione e allo stesso tempo ci permettesse di spaziare su più argomenti. Abbiamo scelto la storia de "Il piccolo bruco maisazio" di Eric Carle, un albo illustrato ricco di colore, dolce e lineare che ripercorre la vita di un bruco dalla sua uscita dall'uovo alla trasformazione in farfalla, toccando i temi della crescita con il ciclo della vita, la sequenzialità dei giorni della settimana e dei numeri, i colori e la frutta (differenziando cibi sani e non). Loro sono diventati i "bruchetti" della sezione arancione e questo li ha fatti sentire gruppo quando ancora stavano imparando a conoscersi a vicenda. Cerchiamo di favorire l'acquisizione di com-

petenze mediante l'apprendimento e la sperimentazione attiva, attraverso lo stimolo di diversi canali sensoriali ed una didattica che interagisca continuamente con il piano dell'esperienza concreta e che sproni il problem solving. Ogni anno ciò che emergerà dal gruppo classe sarà una scoperta anche per noi insegnanti, un mettersi alla prova nel cercare di seguire tutto ciò che viene proposto dai bambini. Sì, perché sono loro al centro del nostro operare! Di conseguenza, l'intervento educativo è costantemente aperto ai feedback degli alunni, entrando in un'ottica di pensiero ed operatività progettuale "in azione", basata sulla circolarità tra il piccolo bruco maisazio nei nostri bambini ha stimolato la curiosità verso la frutta. E così, come amiamo fare, l'abbiamo portata nella nostra classe! Spaziando dall'osservazio-

ne nei suoi vari aspetti sensoriali, fino ai colori e alle forme che hanno i diversi frutti e che possono creare con le loro "impronte", diventate come piccole opere d'arte dei bambini. Appena possibile abbiamo acquistato delle piantine di fragole, seguendo il loro ciclo di vita, vedendo i cambiamenti dal fiore al frutto abbiamo imparato il valore dell'attesa e una cosa importante: la cura, il dare tempo e l'avere costanza. Siamo stati nel giardino per osservare un albero da frutto e le differenze con le nostre piccole fragole. L'esperienza diretta, la didattica laboratoriale, la collaborazione tra pari sono pilastri per il nostro lavoro. Proprio per questo abbiamo aderito ad un progetto del Comune con una dietista che ci ha permesso di introdurre la semina, un'attività divertente e utile sotto tantissimi punti di vista. Migliorando la motricità fine avvicinando, i bambini con selettività alimentare, a verdure mai assaggiate. E come non

legare a questo tema la cucina?! Esplorando la preparazione di centrifugati, spremute e la produzione di marmellata! ste e proposte. Manca ancora più di un mese e mezzo alla fine della scuola e vedremo che altro sperimentaremo! Di una cosa però siamo certe:

Sezione Arancione
Scuola dell'Infanzia "R.L. Montalcini"
Capannoli

SE ASCOLTO DIMENTICO,
SE VEDO RICORDO,
SE FACCIO CAPISCO!
(Confucio)

CIVIL-MENTE: DALLA VISIONE ALLA CONDIVISIONE PER UNA CITTADINANZA ATTIVA

Progetto di educazione alla legalità consapevole e democratica

Nel mese di aprile, noi alunni delle classi IV e V, abbiamo avuto alcuni incontri in classe con il signor C. Benvenuti, che ci ha spiegato il significato della parola "LEGALITÀ" e di come sia importante e giusto mantenere sempre comportamenti corretti e onesti.

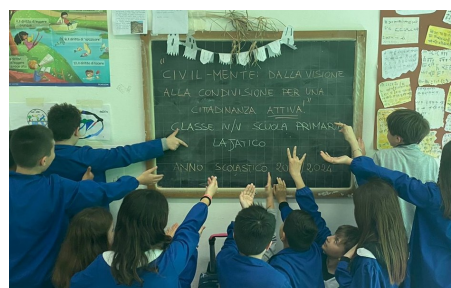
Nel primo incontro ci ha aiutato a comprendere che cosa significasse agire illegalmente, come la mafia, che cosa fosse esattamente un'organizzazione mafiosa e cosa comporta averci a che fare. Abbiamo riflettuto insieme come il silenzio su un delitto, o qualsiasi altro reato, possa ostacolare la ricerca e la punizione del colpevole. Nell'incontro successivo, ci ha raccontato la storia del giudi-

ce Giovanni Falcone, una delle personalità più importanti e prestigiose nella lotta contro la mafia e di come sia stato assassinato, nel mese di maggio del 1992, in un attentato terroristico che viene ricordato come "la strage di Capaci". Ascoltando tutte le cose che ha fatto, abbiamo avuto prova che, se si vuole, la mafia può essere fermata, con la partecipazione di molti se non di tutti. Attraverso la visione di un video-documentario, riguardante la testimonianza della moglie di Antonio Montinaro, assistente della polizia di Stato e capo della scorta di Falcone, abbiamo potuto testimoniare il coraggio di questo giudice e dei suoi uomini, nonché la loro forza di spirito, nel combattere il fenomeno della mafia, segnando

così la storia nazionale.

Nell'incontro conclusivo e, dopo varie riflessioni, ognuno di noi ha deciso di mettere per iscritto il proprio pensiero al riguardo e posto su un cartellone da esporre in classe... per non dimenticare.

Gli alunni delle classi IV e V di Lajatico



...ci ha raccontato la storia del giudice Giovanni Falcone, una delle personalità più importanti e prestigiose nella lotta contro la mafia...

Esperienze di "Piccoli esploratori" Alla scoperta degli animali del nostro giardino

Anche quest'anno scolastico, facendo educazione scientifica con i nostri bambini, abbiamo problematizzato situazioni semplici di vita quotidiana per aiutarli a capire e a scoprire nuovi tesori dell'ambiente, facendo leva sulla loro curiosità, motore vitale del vero apprendimento. La nostra progettazione di quest'anno scolastico, "Gli animali del nostro ambiente", ci ha permesso infatti di rendere la curiosità dei bambini sempre viva,



dalla **fase esplorativa** che li ha visti impegnati nell'osservazione e nella ricerca attiva di ciò che avevano ipotizzato di trovare durante l'uscita nel giardino, a quella più **analitica** in cui grazie a strumenti scientifici specifici quali barattoli con lenti d'ingrandimento o il microscopio elettronico collegato alla lavagna luminosa, si è potuto rispondere ad alcune domande emerse relativamente alla segmentazione corporea di alcuni insetti (es. il bombo, la coccinella, la cimice) o al particolare comportamento sociale di altri di fronte ad un pericolo (es. le formiche). In particolar modo la conoscenza del complesso schema organizzativo della comunità delle formiche ha talmente interessato i bambini da suscitare in loro il desiderio di poter realizzare un formicaio, in modo da poter monitorare quotidianamente la sua evoluzione, grazie alla ramificazione delle



varie gallerie costruite dalle formiche operaie. Allo stesso modo il prendersi cura di bruchi, ha permesso di essere partecipi della nascita di alcune farfalle, che sono state liberate appena possibile nel nostro giardino. Tutte queste attività di educazione scientifica, hanno stupito e meravigliato i bambini ma al tempo stesso hanno dato loro modo di ripensare, discutere, approfondire e riorganizzare insieme al gruppo, le scoperte effettuate, sviluppando il senso di responsabilità e di cura sia verso gli altri che nei confronti dell'ambiente.

CentroZeroSei "A.Bocelli" La Sterza
Sezione arcobaleno nido e Sezione bianca e blu infanzia

Insegnare a prendersi cura dell'ambiente, significa insegnare a dare valore alla vita



L'ANNIVERSARIO DEL 4 NOVEMBRE

Sabato 4 novembre 2023 noi alunni delle classi IIIA e IIIB della Scuola Secondaria di Terricciola abbiamo svolto una lezione fuori sede presso il memoriale ai caduti della Grande Guerra del nostro paese. I nostri Professori ci hanno guidati alla scoperta di un monumento che abbiamo sempre guardato distrattamente, senza renderci conto che proteggeva dall'inesorabile oblio del tempo e tramandava il ricordo di ragazzi poco più grandi di noi che in quel conflitto, definito da Papa Benedetto XV "una inutile strage", avevano perso la vita e con essa i propri sogni e le proprie speranze.

I loro cognomi ci sono suonati subito familiari, alcuni identici ai nostri e questo ci ha riempito di orgoglio ma anche di tristezza. Nei giorni precedenti i nostri Insegnanti ci avevano preparato all'uscita attraverso la lettura di alcune lettere dal fronte, conservate presso l'archivio storico di Cecina, di giovani soldati toscani. Inoltre abbiamo visto un documentario sulla vita in trincea: l'obiettivo non era certo quello di risvegliare in noi alunni sentimenti di estremo nazionalismo ma di dimostrarci quanto dolore e quanta distruzione ogni conflitto infligge a tutti coloro che vi si ritrovano coinvol-

ti, indipendentemente dallo schieramento. A tale proposito ci hanno mostrato le immagini del memoriale del Monte Grappa dove si trovano sepolti, gli uni di fronte agli altri, congiunti da un viale di marmo bianco, i corpi di soldati italiani e austriaci uniti in un comune ed ingiusto destino di morte.

Classi III A e III B
Scuola Secondaria "A. Da Morrona"
Terricciola



L'8 Marzo Tutto l'Anno Le classi di Lajatico e l'incontro sul ruolo della donna nella storia

Le classi IIC e IIIC della Scuola Media "A.Pardini" di Lajatico hanno partecipato all'iniziativa L'8 MARZO TUTTO L'ANNO, promossa dall'associazione Tavola della Pace, con il patrocinio del Comune di Lajatico. La ricerca storica, effettuata da Magda Ristori, è stata esposta nel corridoio principale dell'istituto per alcune settimane. Gli studenti potevano così osservare le fotografie e il materiale raccolto, ed imparare ad apprezzare le testimonianze relative alla storia delle donne nel '900. Di seguito la riflessione di uno studente, composta dopo l'incontro con i membri dell'associazione e il sindaco sig. Barbaferi, tenutosi nei

locali della scuola. Giovedì 14 dicembre abbiamo partecipato all'iniziativa "l'otto Marzo tutto l'anno": A scuola è venuto il sindaco per spiegarci il tema della violenza sulle donne e come è cambiata la loro vita nel corso del '900. In particolare, il sindaco si è soffermato sulla prima volta in cui le donne hanno potuto votare in Italia: era il 1946 quando c'è stato il referendum per scegliere tra monarchia e repubblica. Fin a quel momento le donne non avevano voce in capitolo. Inoltre, cento anni fa le donne erano analfabete e non lavoravano, il loro compito era badare la casa e i figli. Per fortuna oggi la situazione è cambiata anche se continuano a verificarsi episodi di violenza.

Per questo, il titolo dell'iniziativa ci ricorda che il rispetto delle donne deve esserci non solo un giorno. (Lorenzo)



A SCUOLA SI LEGGE!

Quest'anno, gli alunni della classe prima della scuola Primaria "D.Chiesa" di Terricciola, sono stati impegnati in un progetto di lettura dal titolo: "A scuola si legge". In questo progetto hanno avuto parte attiva i genitori, i quali il sabato mattina, a turnazione, sono venuti a scuola a leggere tanti bellissimi libri e albi colorati su tematiche legate all'amicizia, alle emozioni, alla diversità...

L'obiettivo prefissato, oltre a quello di stimolare all'ascolto e alla partecipazione attraverso il confronto collettivo, era soprattutto quello di far nascere negli alunni la "curiosità" nei confronti

dei libri e della lettura e proprio il fatto che fossero coinvolti i propri genitori ha suscitato l'effetto sperato.

A questo proposito, sono state organizzate anche delle visite con laboratori nelle biblioteche di Morrona e Pontedera, dove gli alunni hanno avuto la possibilità di vedere, sfogliare e alla fine scegliere dei libri da leggere, naturalmente adatti alla loro età!

È stato un percorso molto interessante che ha emozionato e coinvolto gli alunni, ma anche i genitori e le insegnanti

Classe 1^ Scuola Primaria "D.Chiesa" di Terricciola



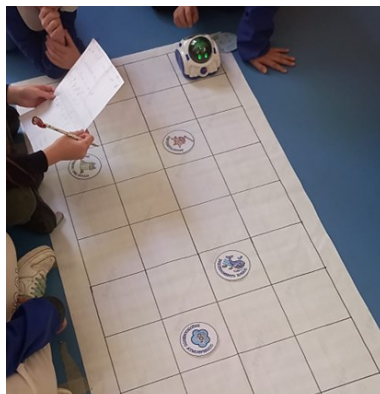
È stato un percorso molto interessante che ha emozionato e coinvolto gli alunni, ma anche i genitori e le insegnanti

ROBOTICA EDUCATIVA E CODING... PER IMPARARE DIVERTENDOSI!

Inserire l'insegnamento della **robotica** nella pratica didattica offre importanti opportunità per migliorare il processo di insegnamento e apprendimento. Utilizzare strumenti che possono rendere più **stimolanti e coinvolgenti** le lezioni, aiuta gli alunni a sviluppare importanti **competenze trasversali**, utili nella vita di tutti i giorni e per sviluppare **pensiero critico e problem solving**.

In occasione della **giornata della Terra**, abbiamo svolto un laboratorio di coding e robotica utilizzando il modello MIND, in vista di consolidare la conoscenza delle buone pratiche da tenere quotidianamente per il rispetto dell'ambiente.

Classe III Scuola Primaria "A. Martini" di Selvatele



La "Corsa contro la fame"

Gli alunni delle classi prime (1A, 1B, 1C, 1D) e delle classi seconde (2A, 2B, 2C) della Scuola Secondaria di Capannoli anche quest'anno hanno partecipato al progetto didattico "Corsa contro la Fame", progetto multidisciplinare in linea con le direttive ministeriali per l'Educazione Civica, attraverso il quale i ragazzi si sono confrontati, hanno conosciuto le testimonianze di chi è meno fortunato di loro. Il progetto, dunque, non solo fornisce una bella opportunità per responsabilizzare gli alunni, ma anche per farli diventare i protagonisti di un atto di solidarietà. Ad ogni studente è stato dato un passaporto solidale, un

libretto con cui hanno avuto il compito di sensibilizzare le persone intorno a loro, cercando delle mini-sponsorizzazioni per l'evento finale. Le persone sensibilizzate sono diventate sponsor per piccole promesse di donazione, sulla base dell'impegno che gli studenti hanno mostrato il giorno dell'evento finale: LA CORSA CONTRO LA FAME, che si è tenuta il 1° giugno 2024 presso il campo sportivo di Capannoli. Sport e condivisione per una causa comune sono diventati gli elementi fondamentali, che hanno tenuto insieme i ragazzi delle classi prime e seconde, dando vita ad una mattinata all'insegna dell'amicizia e della solidarietà.



L'Educazione Civica declinata in riflessioni

In relazione alle attività di Educazione Civica proposte nella Scuola Secondaria, gli alunni della classe 3^aA di Capannoli hanno fatto molte riflessioni, alcune delle quali sono riportate in questo articolo.

Io e gli altri

Il progetto dell'Unicoop sull'inclusione "Io e gli altri" si è rivelato un interessante percorso educativo per riflettere su sé stessi, sul gruppo-classe e sulla necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso il dialogo, sottolineando come ognuno sia parte di una rete di relazioni dove fondamentale è la condivisione e lo scambio di opinioni, in un continuo confronto con l'altro al fine di decostruire stereotipi e pregiudizi.

Nel progetto "Io e gli altri", ognuno di noi ha appreso che non siamo delle piccole isole autonome, perché nella vita abbiamo bisogno di persone che ci restino accanto, persone che dobbiamo imparare a conoscere. (Lucia)

Le mie barriere, che avevo innalzato negli anni, si stavano rompendo insieme alle mie insicurezze. (Alberto Edo)

Al termine del progetto, non mi sono posta interrogativi sull'esperienza, ma nei giorni a seguire ho realizzato che ci è servito per la vita quotidiana, per rapportarci con gli altri dato che, in qualche modo, siamo sempre legati l'uno con l'altro. (Amelia)



Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

La celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, istituita dalle Nazioni Unite in ricordo dell'assassinio delle tre sorelle Mirabal, avvenuto nella Repubblica Dominicana durante il regime del generale Rafael Trujillo il 25 novembre del 1960, è stata oggetto di molte riflessioni durante le ore di educazione civica:

La donna non si deve mai toccare, tranne abbracciarla forte e, se si viene lasciati, bisogna solo sperare che lei trovi un'altra persona che la ami. (Matteo)

Secondo me, nel mondo servirebbe più cultura, non si può essere così ignoranti: siamo troppo individualisti e ciò ci conduce a sottovalutare azioni e conseguenze dei nostri comportamenti. (Annabelle Luz)

Il femminicidio affonda le sue radici in culture arcaiche che, purtroppo, esistono ancora per cui la donna viene considerata proprietà dell'uomo. (Lavinia)

Viviamo in una società patriarcale, dove centinaia di donne subiscono violenza e non denunciano per paura o perché sono ancora innamorate dell'idea annebbiata che avevano dei loro compagni. Calci, pugni o parole possono essere pesanti come macigni che bloccano le ali, la libertà e la sicurezza di molte donne vittime di maltrattamenti. (Noemi)



Festa della Toscana

La Festa della Toscana è stata un'occasione per ragionare sui principi democratici dell'epoca illuminista, frutto delle riforme sociali che, il 30 novembre dell'anno 1786, resero la Toscana il primo Stato al mondo ad abolire la pena di morte e le torture, per volere dell'allora Granduca Pietro Leopoldo.

Nel 1786 il Granducato aboliva giuridicamente e formalmente la pena di morte, ripudiando al contempo la tortura e qualsiasi forma di vessazione ai danni dei prigionieri. Questo atto condizionerà poi gli ordinamenti di altri stati, proponendo un'idea più equa e soprattutto più umana di giustizia che niente ha a che fare con la vendetta.

Quest'anno la Festa della Toscana è stata dedicata al prete don Milani, che ha elaborato la massima "I care", opposta al motto fascista "Me ne frego", oltre a: "La scuola non deve essere un ospedale che cura chi è in salute e respinge i malati." (Filippo)



Il Granduca Pietro Leopoldo

L'angolo della Letteratura

Essere amici è essere felici

L'amicizia è un bel sentimento
ci dà gioia e forza in ogni momento,
può essere lunga e inseparabile
e alle volte è inspiegabile.

Un'amicizia è come una stella
che splende nel cielo luminosa e bella,
con gli amici puoi ridere e scherzare,
ma anche parlare e pensare.

Puoi fare progetti e andare in bici,
ma l'importante è essere felici.

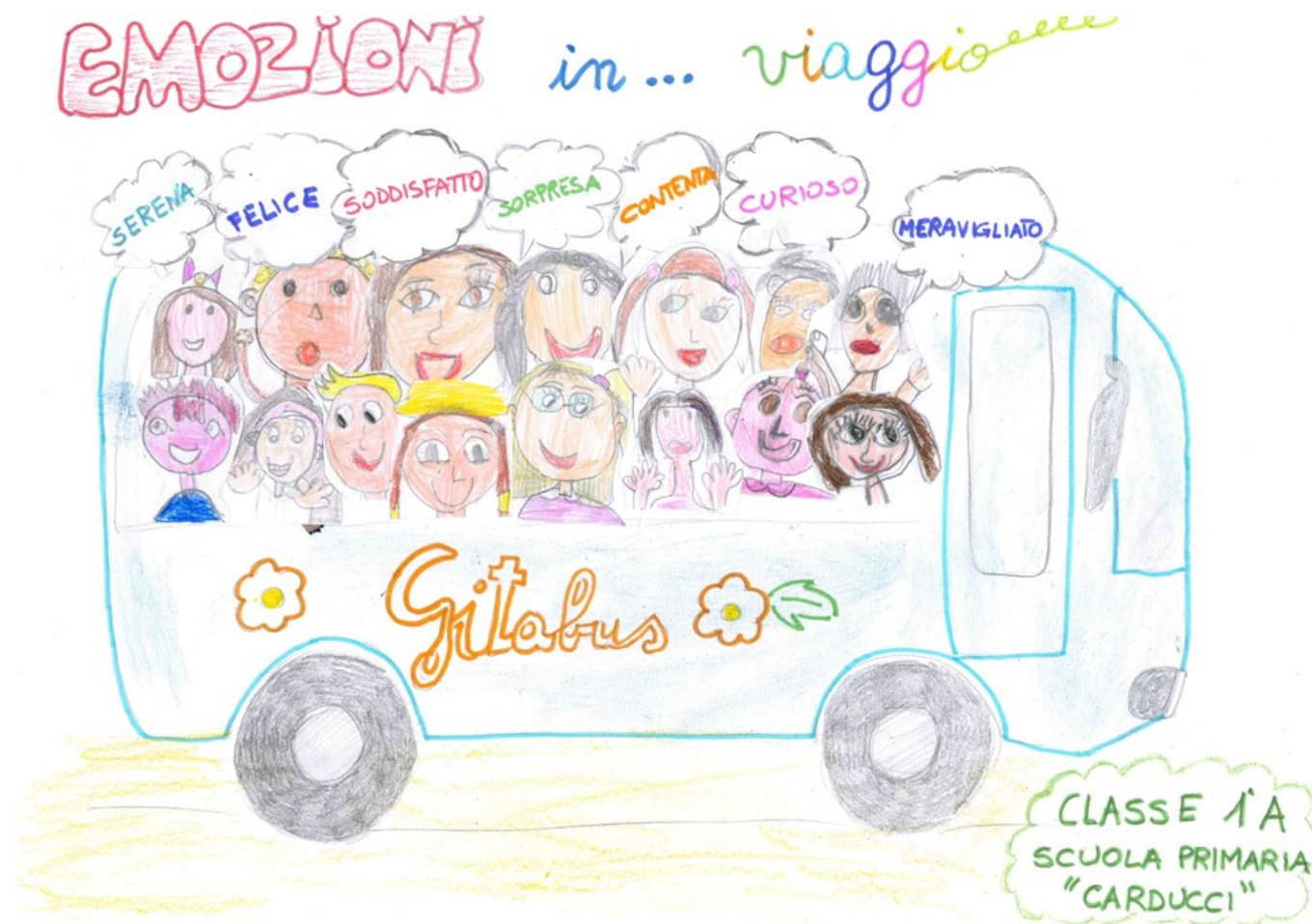
Gianluca B. classe 1D MC

A cena con...Omero

Quel giorno ero molto felice, perché il famosissimo Omero aveva accettato la mia richiesta di cenare insieme, infatti sarebbe venuto con me in un bel ristorante rustico. Alle 19:00 sentii arrivare una carrozza, andai a controllare e notai che dentro c'era Omero. Lui mi fece salire sulla carrozza e mi chiese: "Ciao, ma dove andiamo?" io gli risposi: "In un ristorante". Allora mi disse di comunicare la posizione al cocchiere. Direzione San Gimignano, via Tornata. Il cocchiere conosceva il posto, così si partì. Si arrivò dopo 2 ore a causa del traffico. In quel ristorante non c'era nessuno, allora ci accomodammo dentro. Appena entrati, si notò subito un'atmosfera rustica, perché quello era un luogo pieno di storia, di vino e di campagna; inoltre c'erano delle luci soffuse che rendevano l'ambiente ancora più suggestivo. Ci accomodammo in un tavolo da due e si scelse insieme il menù: pasta al ragù, pollo e patate arrosto e come dolce il tiramisù. Mentre si mangiava il primo piatto io chiesi ad Omero: "Ma è vero che tu hai scritto l'Iliade e l'Odissea?" lui mi rispose con orgoglio: "Io sono molto famoso non solo perché sono un aedo, ma anche perché sono il compositore di questi due poemi epici." Allora gli chiesi di colpo se lui fosse veramente cieco, però Omero faceva finta di non sentirmi, allora io insistevo nel fargli questa domanda, ma invano. Appena arrivò il secondo lui mi disse che era cieco da un occhio, però mi aveva detto di non dirlo a nessuno. Capendo la situazione allora mi presentai descrivendomi, così da fargli capire e immaginare bene come fossi. Dopo gli chiesi cortesemente: "Omero, cosa fai nella tua vita da aedo?" Lui mi rispose tristemente che doveva ogni giorno andare nelle corti a cantare i suoi poemi epici e doveva persino modificarli, perché altrimenti sarebbero risultati tutti uguali." Io, sentendo tutto questo, chiesi ad Omero se voleva il tiramisù, per "tirarlo su di morale"; lui annuì. Subito dopo gli detti una gran fetta di tiramisù, infatti si riprese e smise di piangere; allora, per questo atto di gentilezza mi confidò tutti i suoi segreti riguardo alla famosa questione omerica. Questa giornata fu meravigliosa, spero che io e Omero ci ritroveremo presto in qualche altro ristorante a mangiare insieme un bel Tiramisù!

Laboratorio di scrittura creativa Andrea B., Giacomo F., Federica G., Emma M. Classe 1D MC

Collage di una cronaca un po' seria e un po' no di una gita d'istruzione al parco Pazzagli di Firenze



QUANDO? Alle 8:45 del 15 Aprile

CHI? Le Classi 1°, 2°, 3° della scuola primaria Carducci di Santo Pietro Belvedere

DOVE? Ci siamo ritrovati nel piazzale vicino alla My Life

CON CHE COSA? Quando sono entrato il pullman era più grosso e più bello di quanto immaginassi

LA PARTENZA Quando siamo partiti i genitori ci hanno salutato

IL VIAGGIO Durante il viaggio il nostro compagno si è fermato un paio di volte per vomitare e siamo passati sopra al ponte che attraversa l'Arno

L'ACCOGLIENZA Quando siamo arrivati ci ha accolto il direttore artistico, un tipo alto e curioso, che ci ha portato ai tavoli per uno spuntino

VISITA ALLE SCULTURE Nel parco c'erano sculture di metallo e quelle che ci piacevano di più erano la Fata Turchina, la Civetta e Pegaso

I CIPRESSI Il direttore ci ha detto che c'erano trecento cipressi che formavano una faccia

LE MUCCHE Si sono viste delle mucche finte, una con tante mammelle e una tutta verde e ognuna dava un messaggio. Una era nucleare e rappresenta le fabbriche nucleari

LA CACCIA AL TESORO Dopo abbiamo fatto la caccia al tesoro, abbiamo corso tanto. Non ci si faceva più, eravamo stanchi e sudati e abbiamo dovuto rifarla perché si erano saltate delle tappe

I BAGNI Erano fighissimi perché sulle pareti c'erano delle pitture di donne antiche (Marilyn Monroe)

I SOUVENIRS Abbiamo comprato penne con scritto Firenze, calamite, portachiavi con il giglio di Firenze e braccialetti. Qualcuno ha finito i soldi e li ha chiesti in prestito a un compagno

IL LABORATORIO Abbiamo realizzato un fiore con materiali riciclati

IL PRANZO È stato al sacco e poi abbiamo comprato il gelato, lo stecco fragola, nero, bianco e il biscotto

IL DOPOMENSA Abbiamo giocato a nascondino, ad acchiapparella, a riconoscere il punto preciso della faccia di cipressi dove ci trovavamo e scattato foto

IL RITORNO Siamo ritornati sul pullman. Al ritorno c'erano i nostri genitori ad aspettarci. Noi eravamo felici

GITA A FIRENZE: CULTURA, ARTE, SHOPPING, CURIOSITÀ E... TANTO DIVERTIMENTO!

Il giorno 19 marzo 2024 noi alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di Capannoli siamo andati in gita a Firenze, partendo la mattina presto dalla stazione di Pontedera in una meravigliosa giornata di sole. Raggiunta la stazione di Santa Maria Novella, la nostra avventura fiorentina è iniziata con la visita al Museo Galileo, situato nel suggestivo Palazzo Castellani.

All'interno del museo siamo stati accompagnati da una guida che ci ha spiegato che il Museo Galileo di Firenze conserva una delle raccolte di strumenti scientifici più importanti al mondo. Fra gli oggetti esposti, abbiamo osservato strumenti matematici, ottici, astronomici, chirurgici o di navigazione. In particolare, il Museo ci ha trasportati indietro nel tempo, con gli strumenti originali di Galileo Galilei, il padre della scienza moderna. Immersi tra antichi strumenti scientifici, siamo rimasti affascinati dalle sue invenzioni, tra cui il microscopio e il famoso cannocchiale con cui, nel 1609, Galileo scoprì i monti lunari e i satelliti di Giove.



Tra gli oggetti costruiti da Galileo che più di altri ha attirato la nostra attenzione abbiamo potuto ammirare una delle sue prime creazioni: il Termometro o meglio il Termoscopio, perché in realtà è un dispositivo che indica lo stato termico di un corpo, ma non misura la temperatura. Questo probabilmente è stato il primo modo per misurarsi la febbre: a contatto con il polso la temperatura può essere letta attraverso il piombo appeso alle sfere colorate. Le sfere si portano verso il basso quando la temperatura si alza;



salgono verso l'alto quando la temperatura scende.

Inoltre, ci siamo persi tra le intricate meccaniche di astrolabi e planetari. Tra le tante meraviglie esposte, abbiamo



potuto ammirare la sfera armillare di Santucci, uno dei più grandi strumenti astronomici esistenti al mondo, utilizzato per studiare il movimento dei corpi celesti.



Una curiosità: nel museo si trova anche, come reliquia, il dito medio di Galileo, sottratto dal corpo dello scienziato nel 1737, quando i suoi

resti furono trasferiti nella cripta di famiglia.

Dopo un tuffo nella scienza, ci siamo immersi nell'arte rinascimentale, visitando la città di Firenze a piedi attraversando Piazza della Signoria, il Palazzo Vecchio, la Galleria degli Uffizi, il Ponte Vecchio (un vero e proprio gioiello sul fiume Arno con le sue botteghe storiche), Palazzo Pitti (l'imponente residenza dei Medici), per proseguire verso la Basilica di Santa Croce, Museo Casa di Dante, Duomo e Battistero. La nostra gita si è conclusa con la visita alla Fon-



tana del Nettuno, un capolavoro di Giambologna situato in Piazza della Signoria. La sua imponenza e la sua bellezza scultorea ci hanno lasciato senza fiato. Questo lungo percorso ci ha sempre tenuti impegnati ad ascoltare con gli auricolari le parole delle nostre guide molto preparate. Non ci siamo fatti mancare delle soste per i nostri amati selfie, ma anche per spuntini, gelati e tutto quello che ci andava di mangiare! Al dovere di una visita di istruzione culturale, abbiamo unito lo shopping alla "Lego Store", ma anche la visita al "Cat Café" pubblicizzato su TikTok.

Firenze ci ha regalato una giornata indimenticabile, ricca di emozioni e scoperte. Tra musei, palazzi, ponti e fontane, abbiamo potuto ammirare le meraviglie di un'epoca che ha segnato per sempre la storia dell'umanità. Un viaggio che ci ha arricchito culturalmente e che porteremo sempre nel cuore.

Che dire di più? Tutti insieme ci siamo resi protagonisti di una visita di istruzione che è riuscita ad unire la cultura, l'arte, ma anche lo shopping, le curiosità e tanta, tanta voglia di stare insieme in armonia.

... In attesa della prossima GITA!!!!

Gli alunni delle classi 2^aA, 2^aB e 2^aC della Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Capannoli

Bologna: la grassa, la rossa, la dotta

Mercoledì 8 maggio noi, alunni delle classi terze di Capannoli, insieme alla terza di Lajatico, siamo andati in gita scolastica a Bologna. Siamo partiti con il pullman alle ore 7:00 dallo Spazio Color de La Fila e, dopo circa tre ore di viaggio, siamo arrivati a destinazione, all'autostazione del capoluogo dell'Emilia-Romagna.

Dopo aver percorso via Matteotti, siamo giunti a Palazzo Fava per svolgere un laboratorio sulla Street Art, che consisteva nel visitare i vicoli per trovare le opere lasciate dagli artisti sui muri della città. Inizialmente le guide ci hanno spiegato il concetto di Street-Art e parlato di alcuni artisti e delle loro opere, in seguito hanno consegnato a ciascuno di noi una mappa della zona da completare con delle figurine raffiguranti i lavori degli artisti che avremmo trovato durante l'uscita. L'esperienza è stata molto interessante dato che a ogni tappa ci veniva raccontata la storia e il significato dell'opera trattata. Una volta completata la mappa con tutte le figurine, le guide ci hanno accompagnato al "Giardino del Guasto" dove abbiamo pranzato e sostato, riposandoci in vista del pomeriggio.

Dopo esserci riposati, ci siamo incamminati verso la centralissima Piazza Maggiore dove, davanti alla Fontana del Nettuno, ci aspettavano le guide che ci avrebbero accompagnato nella visita del Centro storico.

All'inizio della visita, la guida che ha seguito noi ragazzi della 3B ci ha illustrato un pannello con i caduti della Resistenza di

Bologna e alcuni avvenimenti della città durante la Seconda guerra mondiale; subito dopo ci ha accompagnato alla Sala Borsa, un centro culturale pubblico che sorge sopra i resti della città antica, visibili tramite un pavimento in vetro. Successivamente abbiamo visitato la basilica di San Petronio, la cui immensità è dovuta ai finanziamenti derivanti dall'acquisto delle cappelle da parte dei cittadini. All'interno è presente il quadro di Luigi Scaramuccia detto Il Perugino che rappresenta l'incoronazione di Carlo V avvenuta nella chiesa stessa. Inoltre, vi si trova anche la meridiana più grande del mondo. Spostandoci da Piazza Maggiore, siamo giunti alla Biblioteca dell'Archiginnasio, la prima sede dell'Università di Bologna. Sul soffitto abbiamo visto le lapidi dedicate ai primi studenti, rampolli di antiche casate nobiliari. Continuando a percorrere le vie di Bologna, la guida ci ha illustrato le specialità gastronomiche bolognesi (aceto balsamico, mortadella, tortellini) e i negozi storici del centro cittadino.

Giunti al termine della nostra visita, abbiamo compreso il significato del motto "la grassa, la rossa e la dotta": grassa per le bontà culinarie, la rossa per il colore degli edifici del centro storico, la dotta per la presenza dell'università più antica.

Scritto collettivamente dagli alunni della 3BMC



Pellegrinaggio ANED ai campi di sterminio nazisti

Dal 2 al 6 maggio, Camilla Arcenni, Noemi Giuntini e Michela Pestrin, ciascuna in rappresentanza della rispettiva classe terza della secondaria di I grado "D. Alighieri" di Capannoli, hanno intrapreso un pellegrinaggio presso i campi di sterminio di Dachau ed Ebensee, al castello di Hartheim e infine ai campi di Gusen e di Mauthausen, luoghi simbolo della brutalità del regime nazionalsocialista. Accompanate dall'Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti (ANED) e dal professor Fiorentini, e grazie al finanziamento del Comune di Capannoli, le nostre studentesse si sono confrontate direttamente con uno dei capitoli più oscuri della storia umana; le testimonianze delle atrocità, delle sofferenze e della disumanità affrontate dai prigionieri, oltre a lasciare un segno indelebile in loro, le hanno portate a riflettere sul valore della memoria storica, della libertà, della dignità umana e della necessità di combattere ogni forma di odio e discriminazione attraverso la costruzione di una società più consapevole e responsabile.

In un percorso caratterizzato da momenti significativi e commoventi, uno degli eventi più toccanti è stato il corteo celebrativo del 79° Anniversario della Liberazione del campo di Mauthausen, quando diverse migliaia di persone provenienti da tutto il mondo si sono riunite non solo per rendere omaggio alle vite spezzate dei deportati, ma anche per rinsaldare l'impegno a mantenere vivo il ricordo di quei tragici eventi, affinché tali orrori non si ripetano mai più. L'esperienza ha dimostrato l'importanza della memoria storica come strumento educativo e il

ruolo cruciale delle associazioni come l'ANED nel promuovere i valori della pace, della tolleranza e del rispetto reciproco.

"Dopo questo viaggio, tra i vari messaggi che vorremmo trasmettervi, risalta quello della responsabilità della conoscenza, per far sì che tutto ciò non si verifichi nuovamente. È infatti l'ignoranza la vera piaga da temere maggiormente, perché porta le persone a non avere un pensiero proprio e ad essere facilmente soggiogate. Con questo pellegrinaggio abbiamo potuto raggiungere una consapevolezza che ci ha rese portatrici di conoscenza e di memoria che abbiamo ora il dovere di condividere con tutti, così che possiate essere in qualche modo anche voi presenti alla marcia per la liberazione dei campi e dunque non indifferenti verso il disprezzo della vita che fu e tutt'oggi è il nazifascismo."

Camilla, Michela e Noemi



Celebrazione al campo di Ebensee



Al campo di Dachau



I forni crematori di Gusen

Le théâtre en français

Lundi 15 Avril les classes 3A, 3B, 3C du collège de Capannoli ont participé au spectacle "La France en chanson". On s'est vraiment amusé! On a chanté, joué, dansé!

Voilà les chansons et les chanteurs:

Maitre Gims avec "Est-ce que tu m'aimes?"

Maitre Gims, de son vrai nom Gandhi Djuna, est né le 6 mai 1986 à Kinshasa au Zaïre. Il prend le surnom de "Maitre Gims" en référence au cinéma asiatique et au monde des arts martiaux. "Est-ce que tu m'aimes?" Parle d'un amour en crise, l'homme ne sait plus s'il aime sa femme.

ZAZ avec "Je veux"

ZAZ de son vrai nom Isabelle Geffroy, née le 1 mai 1980 à Mettray dans l'Indre-et-Loire en France, est une chanteuse française, mêlant les styles jazzy, soul et acoustique. Isabelle entre au Conservatoire pour étudier la musique.

"Je veux" parle de ZAZ qui cherche la bonne humeur et le bonheur. Elle ne veut pas l'argent, la limousine, les bijoux... On trouve le bonheur dans les choses simples.

Stromae avec "Papaoutai"

("maestro" en verlan) de son vrai nom Paul Van Haver. Né le 12

mars 1985, à Bruxelles en Belgique, est un acteur-compositeur interprète et producteur belge de hip-hop et de musique électronique. "Papaoutai" parle de l'abandon d'un fils par son père. C'est un thème très cher à Stromae parce qu'il a été abandonné quand il était petit.

Kids United avec "On écrit sur les murs"

Kids United est un groupe de musique français formé d'enfants et adolescents. Le groupe est né en 2015 pour une campagne UNICEF.



Educo Brings Theatre and Workshops to Capannoli Middle School

On November 25th 2023, Capannoli's middle school students enjoyed a fantastic educational experience provided by Educo. First and second-year students were treated to engaging theatre performances followed by interactive workshops.

The theatre shows captivated the young audience with its humorous and gripping storylines, while the subsequent workshops allowed students to practise the usage of English through role-playing, games and teamwork activities.

Students praised the event for its ability to combine learning with fun and enthusiasm with engagement. Educo's approach proved effective in promoting creativity, confidence, and social skills among the students.



DALL'AULA AL CORTILE DELLA SCUOLA: COSTRUIAMO IL NOSTRO ERBARIO

Siamo gli alunni delle classi prime della scuola primaria "G. Rodari" di Capannoli: nei pomeriggi trascorsi a scuola abbiamo raccolto dei fiori in cortile e poi li abbiamo osservati e analizzati al microscopio. In classe abbiamo essiccato i fiori e le foglie raccolte per realizzare dei segnalibri. In particolare abbiamo "studiato" la margherita e scoperto alcune curiosità. Ora sappiamo che la margherita non è un fiore, ma un' infiorescenza e che il disco

centrale è fatto da tanti piccolissimi fiori gialli chiamati tubulosi. Quando abbiamo costruito la sua carta d'identità abbiamo scoperto che il suo nome scientifico è "bellis perennis". Con essa abbiamo poi giocato costruendo le "emozioni della margherita". Su ciascun petalo del fiore abbiamo scritto quello che ci fa stare bene e non stare bene a scuola. Inoltre ci siamo divertiti a "sfogliare" i suoi petali giocando a "m'ama o non m'ama?"

Classi Prime scuola primaria
"G. Rodari" di Capannoli



Alcune fasi salienti dei lavori!



Le margherite realizzate dai bambini



Dai fiori del giardino nasce un segnalibro



"L' ALBERO CENTENARIO"

Noi, bambini delle seconde della scuola primaria Rodari vogliamo raccontare le nostre avventure riguardo all'ambiente che ci circonda e che dobbiamo imparare a salvaguardare. Ci siamo ritrovati quattro pomeriggi a scuola per fare delle attività e degli esperimenti che ci potessero aiutare a capire l'importanza di rispettare il mondo che ci circonda.

A tal proposito, ci ha contattato Il signor Albero Centenario e ci ha raccontato per tre incontri la sua storia.

Dovete sapere che lui era nato ben duecento anni fa in uno splendido bosco da una piccola ghianda smarrita. La vita nel bosco era molto felice, gli alberi passavano il tempo a giocare a palle con i rami più elastici e a farsi raccontare barzellette dal vento o da altri animalotti. Un giorno arrivarono i primi rumori, così vide gli amici alberi cadere a terra e si disperò. Il saggio Pino ricordava a tutti di mantenere il compito principale: produrre ossigeno ma anche partecipare al progresso. Con il passare del tempo e degli anni caddero tutti intorno a lui fino all'arrivo delle ruspe, che lo lasciarono solo in mezzo a case e strade. Lui avrebbe voluto seccare o marciare per poi sparire, ma poi si sentì utile per i bambini che giocavano intorno a lui, per gli uccelletti che migravano, per gli anziani che riposavano sulla panchina in quella grande piazza. Arrivò un giorno un grande e fortissimo vento che lo riempì di spazzatura. L'Albero Centenario si sentì soffocare e divenne triste all'idea di doversi

andar via. Ma arrivarono dei bambini a osservarlo e dopo poco tempo una banda, il sindaco e delle ruspe. L' Albero Centenario pensò che fosse arrivata la sua ora. Invece, le ruspe iniziarono a buttar via il cemento e a lavorare la terra. I bambini avevano con sé un vasetto con una piantina e iniziarono a piantarle nel nuovo campo intorno all'albero. Adesso, al posto della piazza di cemento c'è un bellissimo parco dove chi non va in vacanza passa le giornate a leggere, dipingere o a fare pic-nic rispettando il cartello posto all'entrata del parco con scritto "RISPETTANDO LA NATURA, RISPETTIAMO NOI STESSI".

Abbiamo raccontato la storia dell'Albero Centenario in un grande libro costruito da noi e abbiamo creato un manufatto attinente a quello che raccontavamo: un albero primaverile, un gufetto o una farfalla, semini di basilico in un vasetto. Stare insieme e partecipare a questa storia è stato molto bello.

Nell'ultimo incontro ci siamo dedicati a conoscere il ciclo dell'acqua e a capire che anche questo, come l'ossigeno fatto dagli alberi, è fondamentale per la nostra vita e per la nostra salute. Abbiamo fatto un esperimento ed abbiamo osservato che l'olio versato nel mare impedisce all'acqua di evaporare spezzandone così il ciclo.

Questo è quello che abbiamo imparato: i piccoli gesti hanno una forza infinita per salvare la nostra Terra.

Classe 2ª e 2ªb Primaria "G. Rodari" Capannoli

L'albero Centenario è invaso
Dai rifiuti



ORTO A SCUOLA, IL PIÙ BELLO

Nei mesi di aprile e maggio noi alunni delle terze siamo rimasti a scuola, il mercoledì, fino alle quattro per il progetto "Orto a scuola". Abbiamo lavorato in gruppi misti dividendoci i compiti. Inizialmente alcuni di noi hanno fatto una ricerca sul pc per trovare piante che crescessero in tempo per la fine della scuola. Quindi, abbiamo deciso di piantare fragole e insalate. Altri bimbi sono andati nell'orto a misurare il perimetro delle vasche per capire la distanza per mettere le piante. In seguito tutti insieme siamo andati a zappare il terreno per renderlo più adatto. Dopo abbiamo fatto i solchi per poi interrare le piantine, ognuno la sua. Un altro giorno siamo andati a vedere un orto organizzato nelle vicinanze della scuola. Infine l'8 maggio ci siamo nuovamente divisi in gruppi per lavorare alla realizzazione dell'articolo per il giornalino e per fare un'osservazione finale sul cambiamento nell'orto. L'insalata era un po' viola perché è stata troppo al sole, ma sono

spuntate le prime fragoline piccole e verdi. Abbiamo anche ripulito l'orto dalle erbacce.

Le sensazioni che ci ha lasciato questo progetto sono la parte più bella di tutte le attività.... "Quello che mi è piaciuto di più"...

Zappare il terreno, piantare le fragole e la lattuga, annaffiare le piantine;

Andare nell'orto a coltivare le piantine;

Ho sentito la terra nelle mie mani che era calda come il fuoco ardente;

Sono potuto stare più tempo con i miei amici e con le maestre;

Mi è rimasto nel cuore quando abbiamo mangiato insieme;

Le maestre sembravano nostri familiari perché erano molto diverse da quando spiegavano in classe e erano sportive

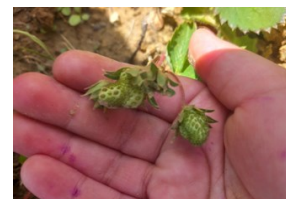
Il gambo della fragola era seghettato che se lo toccavi ti sembrava

una sega, le foglie sembravano dei cuori, non vedo l'ora che nascano le fragoline così posso mangiarle

Quando porterò le fragole ai miei genitori mi diranno che sono stato bravo;

Le ho già mangiate le fragole, però quelle dell'orto avranno di sicuro un sapore migliore!

Classi 3A e 3B scuola primaria
"G. Rodari" di Capannoli



Le nostre fragole, bellissime!!!



Orto di ieri e di oggi interviste a nonni e genitori

Noi alunni delle classi IV della scuola Primaria "G. Rodari" di Capannoli siamo partiti da alcune indagini sugli orti di ieri e di oggi proposte ai nostri familiari per redigere questo articolo.

Lo scopo è stato quello di conoscere come veniva coltivato l'orto ai tempi dei nostri nonni e di confrontarlo con quello vissuto dai nostri genitori.

Solitamente nel passato gli orti venivano coltivati in tutte le stagioni e i nonni, che erano ancora piccoli, aiutavano i genitori con piacere perché amavano veder crescere le piante da loro curate.

La maggior parte dei nostri nonni ci consiglia di coltivare un orto perché i prodotti sono più genuini di quelli del supermercato in quanto non vengono utilizzati pesticidi o prodotti chimici che danneggiano la salute.

Una delle differenze tra ieri e oggi riguarda l'irrigazione: nel

passato, veniva usata solo l'acqua del pozzo raccolta con il secchio, oggi si utilizzano impianti di irrigazione a goccia.

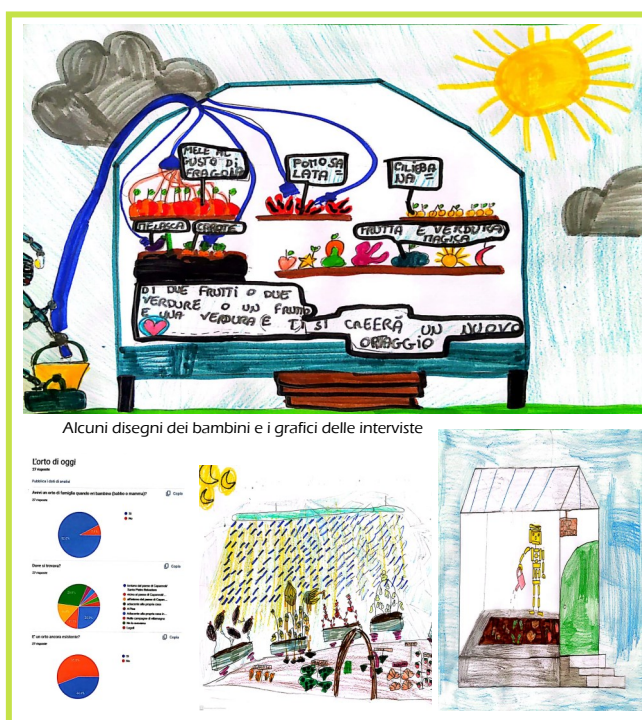
Dalle indagini è risultato che nel passato la maggior parte dei nonni aveva l'orto adiacente alla propria abitazione; purtroppo oggi però molte famiglie non lo possiedono più perché ritenuto troppo impegnativo e non necessario: è stato sostituito da case, parcheggi, giardini o altro.

I questionari proposti ci hanno permesso di vedere "l'orto" in modo diverso, di valorizzare il sapere dei nonni e dei genitori e di acquisire maggior rispetto e curiosità nei confronti della natura.

Abbiamo potuto inoltre evidenziare le differenze tra ieri e oggi relative al territorio in cui viviamo.

Concludendo vi lasciamo con una domanda: "Come saranno gli orti di domani?"

Scritto collettivamente dalle classi quarte della Primaria "G. Rodari" di Capannoli



LA MUSICA DENTRO DI NOI

Nel mese di marzo abbiamo iniziato un bellissimo progetto di musica con il maestro Riccardo Zini.

Il progetto comprende sia l'apprendimento del flauto sia la memorizzazione e la mimica di alcune divertenti canzoni.

Con piacere, studio e impegno ci siamo appassionati alla musica e all'utilizzo dello strumento. Per la scelta delle canzoni il maestro ha pensato di riprodurre delle poesie in onore di Gianni Rodari inserendone lui stesso il ritmo e la gestualità.

Abbiamo pensato di rappresentare due di queste canzoni con un disegno.

Il protagonista del primo disegno, tratto dalla poesia **"Il vigile urbano"** è una figura forte e paziente allo stesso tempo, sempre molto attento e con il potere nelle mani. Nel secondo disegno, tratto dalla poesia **"L'omino della gru"** il protagonista è un personaggio coraggioso e divertente che vede il mondo da un altro punto di vista.

Grazie a queste attività abbiamo potuto sviluppare tutta la nostra creatività e riflettere sulla visione della vita.

A conclusione di questo percorso, il giorno 31 maggio, faremo un saggio insieme alla classe quinta dove saranno presenti anche i nostri genitori e questo ci rende molto orgogliosi. Non vediamo l'ora di esibirci per far vedere tutto quello che abbiamo imparato.

VIVA LA MUSICA!!!

Ringraziamo il comune di Capannoli, nelle figure della Sindaca Arianna Cecchini e dell'Assessore Simona Giuntini, per l'opportunità che ci ha dato. Ringraziamo anche la Dirigente Serena Balatresi per la disponibilità, il maestro Riccardo Zini per la pazienza che ha avuto nei nostri confronti e le nostre maestre Lisa Arzilli, Rossana Menciacchi e Ida De Magistris che ci hanno sostenuti in questo percorso.

Classe IV - Scuola Primaria "G. Carducci"
Santo Pietro Belvedere



Il protagonista del primo disegno, tratto dalla poesia **"Il vigile urbano"** è una figura forte e paziente ...
"L'omino della gru" è un personaggio coraggioso e divertente che vede il mondo da un altro punto di vista.

ATTORI PER UN GIORNO

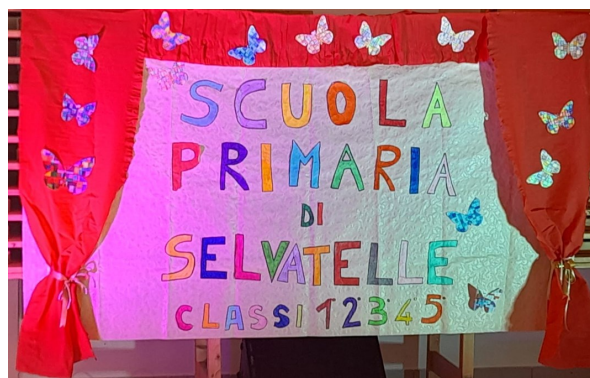
Durante l'anno scolastico, tutte le classi del plesso di Selvabelle, hanno seguito un percorso teatrale con Franco e Mattia nel quale sono state realizzate coreografie e poesie sull'importanza della lettura e sulle emozioni. La restituzione di tale percorso è avvenuta in data 12/04/2024 nella sala della banda.

Abbiamo realizzato un cartellone scenografico che rappresenta il sipario del teatro sul quale abbiamo incollato delle farfalle perché il teatro ci ha insegnato a essere liberi di esprimere le nostre emozioni e volare in alto come le farfalle di Matisse. Ad assisterci allo spettacolo, c'erano i nostri genitori, nonni e amici. Sui nostri visi c'era emozione! Si sono esibite tutte le classi a partire dalla prima che ha imitato i movimenti di Mattia che era capofila del trenino. A seguire, la seconda che ha fatto un breve spettacolo con delle marionette realizzate da

loro, utilizzando dei calzini. Erano davvero belle e simpatiche! Subito dopo ci siamo esibiti noi di terza esprimendo, attraverso il corpo, le emozioni.

Noi di quarta, invece, abbiamo fatto una coreografia, mentre dicevamo una poesia inventata da noi, che ha come tema l'importanza della lettura. Anche la quinta ha messo in risalto l'importanza del leggere. In mano avevano dei libri e con essi in modo coreografico, hanno creato altri oggetti: il tetto di una casa, un uccello e una scultura. Tutti abbiamo ricevuto molti applausi. Lo staff del Teatro di Bò ci ha offerto un buffet con tante cose buone e golose per noi bambini.

C'erano due stand con la vendita di libri, un laboratorio nel quale alcuni ragazzi ci davano dei suggerimenti su come realizzare dei bei disegni ed un altro di lettura espressiva, dove c'erano



alcuni autori dei libri in vendita, ai quali Mattia ha chiesto come si realizza un libro. Siamo tutti d'accordo nel dire che è stato un momento emozionante e divertente. E' stata una giornata indimenticabile!

Gli alunni delle classi terza e quarta
Della scuola primaria A. Martini di Selvabelle

UNA MATINÉE A TEATRO L'AMICIZIA È UN LUNGO VIAGGIO, LA STRADA È SCRITTA NEL DESTINO

Mercoledì 8 maggio, gli alunni della scuola primaria "D. Chiesa" di Terricciola, si sono recati al teatro "DiVino" di Terricciola, dove la compagnia del Teatro di Bò ha messo in scena **"Il Gatto e la Volpe..."** il manuale del vero amico.

È stata un'esperienza davvero unica ed emozionante da diversi punti di vista e che ha dato la possibilità agli alunni di riflettere sul vero significato dell'amicizia che va oltre la "diversità" fisica o caratteriale.

In classe partendo dall'espressione **"L'amico è..."** sono venute fuori diverse considerazioni da parte degli alunni, espresse con pensieri o con elaborati grafici.

"Questa storia mi ha insegnato che

anche se siamo diversi possiamo essere amici"

"L'amicizia è una cosa importante e non dobbiamo darla per scontata"

"L'amicizia può essere una strada con degli ostacoli difficili da superare, ma se accanto a te hai un vero amico tutto diventa più semplice"

"La diversità non divide, arricchisce"

Dalla frase pronunciata durante lo spettacolo dai protagonisti:

"Non per riempirci le tasche, ma per riempirci il cuore, il gatto e la volpe con tanto amore",

i bambini hanno capito che l'amicizia è il vero arricchimento del nostro cuore e che avere un amico conta più di qualsiasi altra cosa materiale e proprio



per questo motivo i rapporti con gli altri devono basarsi sul rispetto, sulla sincerità e sulla fiducia reciproca.

Gli alunni della Primaria "Damiano Chiesa" di Terricciola

Tutti i concorsi di disegno che abbiamo vinto!



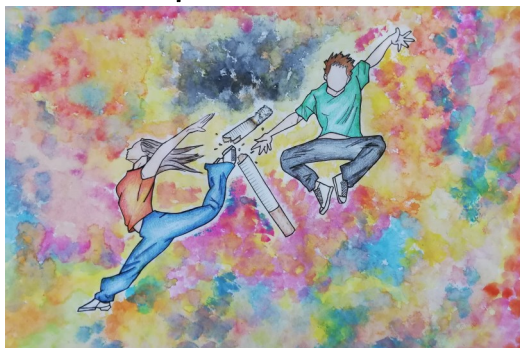
Un poster per la Pace



Domenica 7 Aprile alle ore 16,30 a Pontedera presso l'Auditorium Marco Papiani – Accademia Musicale, si è tenuta la premiazione del concorso **"Un poster per la Pace"** indetto dal *Lions Club Pontedera*. Come ormai lunga consuetudine la nostra scuola (la media di primo grado D. Alighieri) ha partecipato al concorso e fra le dieci opere selezionate è risultata vincitrice quella realizzata dall'alunna Emma Brogi che ha vinto quindi il premio in denaro messo in palio dal Lions Club, per ogni scuola del comprensorio partecipante al concorso. I nostri migliori complimenti vanno alla giovane *"artista"*, unitamente all'augurio di un sempre più proficuo ...percorso scolastico e artistico!

I nostri più sentiti ringraziamenti vanno al Lions Club, che con perseveranza ci offre annualmente la possibilità di offrire un'importante opportunità formativa alle nostre studentesse e ai nostri studenti, attraverso le necessarie riflessioni su un tema apparentemente abusato ma in realtà, purtroppo, quanto mai attuale.

Con lo Sport contro il Fumo



Eleonora con la sindaca Cecchini, l'assessore Cecconi e la prof. Maggiore

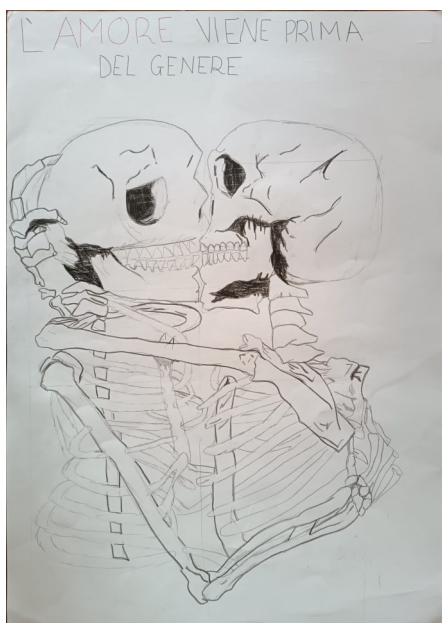
Nel mio disegno rappresento principalmente il mio sport: la danza. In modo più specifico lo stile hip hop come si può dedurre dalle mosse dei due ragazzi da me illustrati mentre spezzano la sigaretta, cercando di comunicare che la passione e la dedizione per lo sport possono "spezzare" qualsiasi dipendenza, principalmente quella per le droghe e per il fumo, cercando di spingere sempre più ragazzi ad iniziare un'attività fisica a loro piacimento e allo stesso tempo far capire anche che fumare nuoce alla loro salute fisica. Personalmente non mi aspettavo di vincere e quando l'ho scoperto ne sono rimasta estasiata; sono molto felice di aver vinto e ringrazio molto la mia professoressa di arte Laura Maggiore per avermi dato l'opportunità di fare questo disegno e per avermi spronato a fare sempre meglio. Vorrei ringraziare anche la sindaca di Capannoli Arianna Cecchini, e l'assessore Cecconi per aver premiato il mio disegno e avermi fatto capire di avere delle capacità artistiche che nemmeno io credevo di avere. Grazie a tutti!

Eleonora Neri 2BMC



Non solo la competizione sportiva ma anche il concorso grafico! Quest'anno abbiamo sbaragliato tutti e **"Con lo Sport contro il Fumo"** è nostro!!! Siamo stati i più bravi e ce lo siamo meritato. Un pregiato lavoro che ha conquistato la giuria del concorso che ci ha premiato con la prima posizione. La bravissima Eleonora Neri della 2B Media Capannoli ha ricevuto il suo premio lo scorso 23 maggio circondata dall'affetto delle Autorità cittadine e della sua prof. di Arte!

Un ringraziamento particolare all'Assessore allo Sport Cecconi, alla Sindaca Cecchini, al CSI Volterra nella persona del Signor Mario Pertici e a tutti coloro che in questi anni si sono spesi infaticabilmente per permettere l'organizzazione e lo svolgimento di questa competizione, dall'alto valore educativo per i nostri ragazzi, alla quale siamo legati da una ormai lunga tradizione e a cui siamo sempre ben felici di partecipare! Al prossimo anno, dunque...



Oltre ogni discriminazione

Quest'anno ha avuto luogo la seconda edizione del concorso grafico **Oltre ogni discriminazione**, indetto dalla *Commissione Pari Opportunità dell'Unione Valdera*, nel quadro delle attività della *Rete Ready*. Obiettivo del concorso è quello di "creare momenti di riflessione sulle discriminazioni e sulle disuguaglianze che possano verificarsi rispetto all'origine, etnia, religione, disabilità, orientamento sessuale e genere, nel quadro di un'educazione basata sulla valorizzazione delle differenze e dell'inclusione" così come citato nella lettera d'invito alle scuole. Il 1° premio per la categoria "Singoli" di € 130,00 in buoni libro è stato assegnato alla nostra studentessa Vittoria Pasqualetti, della classe 3B media Capannoli che lo scorso 1° giugno, nella splendida cornice di Villa Crastan a Pontedera ha ritirato il meritato premio, commentando il proprio lavoro. Un augurio particolare a Vittoria, che essendo una studentessa di terza media si appresta a confrontarsi con il primo "esame" della sua vita e con il passaggio al grado superiore dell'istruzione... Nella tua vita futura metti sempre lo stesso impegno e la stessa creati-

vità che hai dimostrato nella realizzazione dell'elaborato per il concorso. Il metodo è "vincente"!



La premiazione a Villa Crastan di Pontedera

Uniamoci per il bene comune, il concorso del Consiglio Comunale dei Ragazzi COMUNE DI CAPANNOLI



ELABORATO 1° CLASSIFICATO SECONDARIA

Visti i recenti episodi di vandalismo verificatisi nel nostro paese, vorremmo lanciare un messaggio di denuncia verso la deturpazione del nostro territorio. Dunque abbiamo rappresentato Capannoli e Santi Pietro come un unico centro abitato, appartenente a tutti noi in egual modo e come tale da tutti deve essere rispettato. Dobbiamo far sì che le nostre mani diventino lo strumento per proteggerlo e non per distruggerlo, perché fare del male al nostro paese è come danneggiare noi stessi in quanto comunità. Non è possibile che il nostro bene pubblico venga distrutto dagli stessi cittadini che dovrebbero beneficiarne.

PESTRIN – SIMONATTI – PACELLA: CLASSE 3°C Media Capannoli



ELABORATO 1° CLASSIFICATO PRIMARIA

Il nostro disegno rappresenta due astronauti anziani che vogliono salvare il mondo pulendolo dagli atti vandalici, pulendo un continente alla volta. Il loro obiettivo è lasciare il mondo più pulito per le generazioni future. Per ogni continente o stato abbiamo disegnato uno o più graffiti che lo rappresentano. Ad esempio in Groenlandia abbiamo rappresentato un graffito con il seguente slogan: "I'm not from America, I'm from Danimarca". Il compito degli astronauti è quello di cancellare questa scritta e lasciare lo stato della Groenlandia pulito. Con questo disegno vogliamo mandare un messaggio, ovvero dobbiamo rispettare il mondo perché è di tutti, ma soprattutto perché il pianeta che ci ospita è la nostra casa e, per ora, è l'unico pianeta in cui viviamo.

BANDECCHI – CARLONI – LATEANA: CLASSE 5'A Capannoli



Il 31 maggio scorso si è tenuta, nella palestra comunale della nostra scuola a Capannoli, la premiazione del concorso bandito dal Consiglio Comunale dei Ragazzi **"UNIAMOCI PER IL BENE COMUNE"**. Alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e delle Istituzioni Scolastiche sono stati premiati tutti gli elaborati prodotti dai ragazzi e che si sono classificati fra i primi dieci, per ogni ordine scolastico. Gli elaborati primi classificati e che dunque si sono aggiudicati la gara (quelli in foto) da oggi e per i prossimi tre anni arricchiranno il vessillo del **Consiglio Comunale dei Ragazzi** a rappresentare l'impegno assunto da questo Consiglio e lasciato in eredità al prossimo: *"una campagna di sensibilizzazione e riflessione sull'importanza del rispetto del bene comune"*, come riportato nello stesso regolamento del concorso. Ci sembra, quello che i nostri giovani *"Consiglieri"* e *"Assessori"* hanno assunto, un impegno dall'alto valore civico e ci auguriamo che tutto il lavoro e le energie profuse in questa attività proposta ai loro giovani *"elettori"* abbiano la giusta ricaduta sul territorio, cioè ci auguriamo di non dover più vedere in futuro atti di vandalismo sugli oggetti pubblici del nostro territorio. Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno guidato i ragazzi in questa esperienza così particolare, sicuramente faticosa ma senza dubbio preziosa!



LA CORSA D'ISTITUTO A.S. 23/24 Dal cooper dei ragazzi allo scatto dei cadetti

Già da qualche anno l'istituto "I.C. Pertini promuove gare tra le scuole di Terricciola, Capannoli e Lajatico. Gli incontri si svolgono nel corso dell'anno, e selezionano i migliori atleti che gareggiano poi a livello provinciale e regionale. Visto il grande spazio esterno del plesso "A. da Morrona", si è pensato di organizzare la corsa campestre proprio fuori dalla scuola. Il 6 Dicembre, arrivati i pulmini di Capannoli e di Lajatico, la grande gara è finalmente iniziata con la sezione delle ragazze e dei ragazzi di prima media.

Le ragazze hanno cominciato la corsa non al campo ma davanti all'entrata, dietro al campo da calcio. Hanno concluso arrivando al cancello della scuola. Il via è stato dato alle ore 9:50 e le atlete, appena partite, hanno affrontato una temibile salita. Il percorso è consistito in due giri di circa 350 metri ma la gara non è stata molto lunga ed è finita alle 10:00.

L'inizio della gara dei ragazzi è stato verso le dieci e mezzo: il percorso era lo stesso, a parte la posizione della partenza, nel campo della scuola. Era quasi impossibile non farsi male visto l'acquazzone del giorno prima... la gara è stata molto appassionante, poiché ci sono stati molti sorpassi e doppiaggi. I giri da fare erano due e mezzo, sempre corrispondenti a 350 metri.

Dopo la sezione dei ragazzi sono arrivate le cadette. La categoria comprende le ragazze di seconda e terza media, tutte nella stessa gara! La partenza era sempre il campo da calcetto, ma si dovevano fare ben tre giri.

Questa è stata proprio una gara di resistenza estrema: una cadetta di Capannoli si è addiriturata infortunata per lo sforzo muscolare. Alla fine però c'è stata un po' di discordia tra una concorrente di Terricciola ed una di Capannoli, poiché eravamo incerti su chi fosse arrivata prima e chi seconda. Pure i giudici sembravano incerti...

L'ultima è stata la più emozionante tra le competizioni, quella dei ragazzi di seconda e terza media: i cadetti. Il bello di questa prova consisteva nel saper calcolare i propri limiti di velocità e resistenza, visto che i giri da fare erano ben tre e mezzo. Molti degli atleti hanno avuto troppa foga e sono partiti subito col botto... scoppiando poco dopo! In particolare Terricciola e Lajatico hanno perso alcuni dei loro cavalli di battaglia...

Dopo il gran freddo durante la corsa, non c'era niente di meglio che stare dentro al caldo. Alle 11:00 si sono svolte le premiazioni nella grande palestra della scuola, le prof. Ciulli e Favilli, ci hanno raggruppati tutti in un unico mucchio, per poi chiamare i primi cinque classificati di ogni categoria:



Nella sezione ragazze hanno trionfato:

1. Meoni Matilde
2. Bianchellini Cristina
3. Meini Mia
4. Carrai Sofia
5. Giubbolini Easter



Nella sezione ragazzi hanno trionfato:

1. Ago Roan
2. Gennai Giovanni
3. Bigazzi Pietro
4. Sadun Tommaso 1AT
5. Corso Gabriel 1AT

Nella categoria cadette, a causa di quell'imprecisione avuta durante la gara, si è raggiunto un compromesso: le due atlete sono state premiate a pari merito, dunque entrambe hanno ottenuto la medaglia d'oro!

1. Sabatino Camilla 2BC - Ferrini Sofia
2. Palmieri Lavinia 3AT
3. Doccini Melania 2AT
4. Martellini Chiara 2BT

Ed ultimi, ma non per importanza, sono stati chiamati i cadetti: i leggendari 5 che verranno poi portati alle provinciali! Sono:

1. Fava Matteo
2. Paci Francesco
3. Vallini Alessandro
4. Basotti Tommaso
5. Corso Diego

Che dire? Speriamo che il nostro istituto trionfi anche alle provinciali, senza contare da che plesso arrivi... Da salutare inoltre il nostro piccolo pubblico delle elementari, che ci ha accompagnato durante questa fantastica gara!

Francesco e Giacomo
2B media Terricciola

Alcune delle fasi dalla gara tra le più avvincenti!



FENOMENALI! La Pertini di Capannoli è campione provinciale!

Lo scorso 8 marzo, la nostra squadra di pallamano si è recata alla palestra di Casciavola per disputare le fasi provinciali. Ad affrontarci erano presenti altri istituti di tutto rispetto: Santa Croce, Tongiorgi, Borsellino, Fucini e Carducci. La nostra compagine però non era sicuramente di valore inferiore, di seguito la formazione:

1. Matteo Pugliesi 3°C (P)
2. Matteo Fava 3°A
3. Giulio Pratelli 3°C
4. Edoardo Nassi 3°A
5. Giulio Marinari 3°B (R)
6. Giulio Mori 2°C
8. Matteo Deri 3°A (C)
9. Niccolò Cavarretta 3°C
10. Gregorio Galli 3°C
13. Riccardo De Caro 3°B

Allenatrice: prof.ssa Giulia Favilli

L'Istituto Pertini è stato inserito nel girone con Fucini e Carducci.

La prima partita contro il Fucini si è dimostrata fin da subito molto tirata, ma i nostri eroi con grande forza di volontà sono riusciti a portare a casa la vittoria per 8 gol contro i 6 dell'avversario. Nel secondo match, nel quale si giocava il primato del girone, i capannolesi hanno dimostrato

una prova di forza impressionante, riuscendo a vincere 13-5 contro Carducci di Santa Maria a Monte. Con il primo posto consolidato nel girone, i nostri eroi sono stati chiamati a sfidare la seconda del Girone A, Tongiorgi, in una gara valevole per la semifinale. Inizialmente la partita è stata bloccata sul pareggio ma, grazie ai cambi effettuati con molta efficienza dalla coach Favilli, la partita si è sbloccata in modo da regalarci la finale contro i titani di Santa Croce, 13 a 18.

Giunta la finale, la partita non è iniziata molto bene per i nostri, portandoci subito sotto. In campo però non c'erano 4 ragazzi, ma 4 leoni in grado prima di portare la partita prima al supplementare e poi ai rigori. Questi ultimi sfortunatamente sono partiti col piede sbagliato per la nostra squadra: primo rigore sbagliato, secondo rigore annullato. Ma l'imperativo è stato: mai arrendersi! Mettendo a segno gli altri rigori e parandone altrettanti ai nostri avversari, era presente -come si suole dire nel tennis- il championship point. Sul dischetto si è apprestato Galli che, tirando un missile terraria, ha messo a segno il punto decisivo!! Il sogno si è reso realtà! È stata una partita molto tesa, ricca di sofferenza, ma come avrebbe

detto mister Max Allegri, "la vittoria di cortomuso ci regala i regionali!"

Santacroce 9 - 10 Pertini

Degni di un'ulteriore menzione, oltre al nostro numero 10, sono sicuramente Pugliesi, che si è dimostrato un muro, e Mori, che è risultato fondamentale per la conquista della vittoria.

Matteo D. 3A media "D. Alighieri" Capannoli

SIAMO CAMPIONI
PROVINCIALI



A UN PASSO DAL SOGNO!

Lo scorso 10 aprile, la nostra compagine di pallamano, da neo-campione provinciale, si è recata a Montecatini Terme per disputare le fasi regionali. La squadra era composta dai seguenti alunni (tutti provenienti dal plesso capannolese):

1. Loris Lo Bianco 3°B (P)
2. Matteo Fava 3°A (C)
3. Riccardo De Caro 3°B
4. Giulio Pratelli 3°C
5. Giulio Marinari 3°B
6. Giulio Mori 2°C
7. Edoardo Nassi 3°A
8. Iacopo Benvenuti 3°C
10. Matteo Deri 3°A

Allenatrice: prof.ssa Giulia Favilli

Dopo aver cantato l'inno italiano, con tanto di mano sul cuore, la nostra squadra è stata chiamata a giocare i quarti di finale contro i campioni di Siena. Fin dai suoi albori, la partita è stata indirizzata dalla parte nostra grazie al primo gol del nostro capitano e ad altri innumerevoli del nostro gioiellino Mori. La partita è risultata molto combattuta, al punto che abbiamo ottenuto la vittoria con un solo gol di scarto. Di corto muso

eravamo in semifinale: Capannoli 14 — 13 Siena.

Nella semifinale i nostri hanno subito preso il largo, superando in poco tempo i dieci gol. Durante la seconda frazione, la squadra avversaria, cioè la Montecarlo di Lucca, ha sfiorato il pareggio, ma grazie alla buona organizzazione difensiva siamo riusciti a portarci in finale: Capannoli 15 — 13 Lucca.

Era il momento della finale e la posta in gioco era altissima, la squadra che ne sarebbe uscita vincitrice si sarebbe qualificata per la fase nazionale a Palermo. Coloro che ci sfidavano per la conquista del titolo erano i campioni di Grosseto. Nonostante tutta la buona volontà e l'impegno dimostrato dai nostri, i grossetani si sono dimostrati una montagna insormontabile. Abbiamo perso classificandoci al secondo posto regionale: Capannoli 9 — 24 Grosseto.

Anche se la nostra squadra non è riuscita a conquistare la fase nazionale, la prestazione è stata comunque notevole e di alto livello. I motivi sono vari, sicuramente quello più eclatante è che la maggior parte dei nostri rivali



avevano giocatori che praticavano pallamano come sport, al contrario nostro. Comunque sia, questo secondo posto in Toscana resterà nella storia del nostro istituto, poiché è la prima volta che raggiungiamo tale livello in questo sport.

Matteo D. 3A media "D. Alighieri" Capannoli

LA VALDERA SI INCHINA A CAPANNOLI: I CAMPIONI SIAMO NOI!

Gli alunni delle classi terze del plesso di Capannoli hanno conquistato un'ennesima vittoria alla manifestazione **"Con lo Sport contro il Fumo"**. Lo scorso 25 maggio si sono recati a Volterra, allo stadio "Le Ripaie", dove si sono affrontate le delegazioni delle scuole di dieci comuni parte dell'Unione Valdera, con l'obiettivo della lotta contro il fumo. La manifestazione constava delle seguenti discipline di atletica, leggera nelle quali ci siamo così classificati: Resistenza - 600 m (Matteo Deri, argento - Aurora Martellucci, bronzo), Velocità - 60 m (Maya Macelloni, 6° classificata), Salto in lungo (Matteo Pugliesi, oro; Noemi Giuntini, argento), Lancio del vortex (Matteo Fava, 4° classificato; Lucia Inghilleri, bronzo), Staffetta 4x100m maschile (oro), Staffetta 4x100m femminile (4° classificate). Grazie ai risultati ottenuti, i ragazzi della prof.ssa Favilli sono riusciti ad aggiudicarsi il primato nella classifica generale per un solo punto di differenza sulla seconda, il plesso rappresentante il comune di Peccioli. Un'altra vittoria che si aggiunge al palmares del nostro Istituto, la quale dà l'epilogo a una stagione mol-

to proficua per Capannoli, una stagione che resterà per sempre nella storia dell'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini".

Matteo D. 3A media "D. Alighieri" Capannoli

I nostri ragazzi del plesso di Capannoli si sono laureati campioni alle gare di atletica tenutesi per la manifestazione **"Con lo Sport contro il fumo"**



ASPETTANDO IL GIRO D'ITALIA

Martedì 7 Maggio 2024, noi alunni della Scuola Primaria di Selvabelle abbiamo realizzato dei cartelloni e delle bandierine per salutare il GIRO D'ITALIA che, giovedì 9, passerà proprio sotto le finestre della nostra scuola!!! Durante il laboratorio a "classi aperte", a gruppi di alunni mescolati, ci siamo dati tutti da fare per ritagliare, plastificare ed incollare le lettere sui cartelloni e per addobbare la scuola con tante bandierine...

E' stato bello e divertente lavorare tutti insieme, dagli alunni più piccoli della classe prima ai più grandi della quinta, uniti da questo scopo comune:

SALUTARE TUTTI INSIEME IL

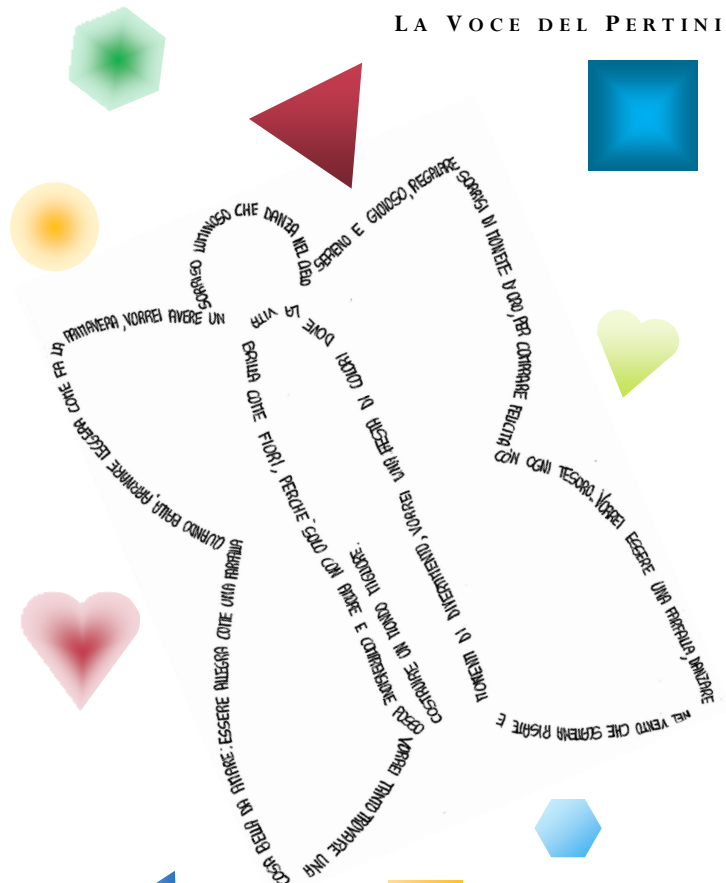
GIRO D'ITALIA!!!

Gli alunni della Scuola Primaria "A. Martini" di Selvabelle



Vorrei tanto trovare
una cosa bella da amare:
essere allegra come una farfalla
quando balla,
arrivare leggera
come fa la primavera.
Vorrei avere un sorriso luminoso
che danza nel cielo sereno e gioioso,
regalare sorrisi di monete d'oro,
per comprare felicità con ogni tesoro.
Vorrei essere una farfalla,
danzare nel vento
che scatena risate e momenti di divertimento,
vorrei una vita di colori
dove la vita brilla come fiori,
perché solo con amore e comprensione
possiamo costruire un mondo migliore.

Sofia C. - 1B MC



Se nella vita non porti amore,
non avrai mai il buonomore,
perché è un sentimento
che porta via tutto lo sgomento.
Se dell'amore non avrai cura,
la tua vita sarà fredda e dura.

Federica Guidi - 1D MC

Il mio calligramma rappresenta il
vortice di emozioni che saltellava-
no dentro di me il primo giorno di
scuola media.

QUANDO HO INIZIATO L'ANNO HO PROVATO UNA RABBIA CHE MI HA FATTO SENTIRE IN GABBIA. AVEVO PENSATO OGNI AMICO MI SOLO SENTITO IL NEMICO.
MA VEDENDO LA TRISTEZZA DI OGNI UNO HO CAPITO CHE NON MI ODIAVA NESSUNO. QUANDO HO CONOSCIUTO I NUOVI COMPAGNI MI SONO CHIUSO SUBITO DENTRO I BAGNI. PAURA, CURIOSITÀ, NOIA A FINE GIORNATA MI HANNO PORTATO GIOIA. LA RABBIA DENTRO DI ME FINISCE CON LO STUPORE DI QUELLO CHE C'È.

Quando ho iniziato l'anno
ho provato una rabbia
che mi ha fatto sentire in gabbia.
Avendo perso ogni amico
mi sono sentito il nemico,
ma vedendo la tristezza di ognuno
ho capito che non mi odiava nessuno.
Quando ho conosciuto i nuovi compagni
mi sono subito chiusa nei bagni.
Paura, curiosità e noia
a fine giornata mi hanno portato gioia.
La rabbia dentro di me
finisce con lo stupore di quello che c'è.

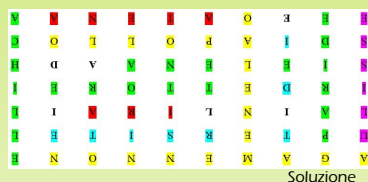
Alice I. 1D MC

Risolvi il crucipuzzle e scoprirai il nome di un famoso poema epico

A	G	A	M	E	N	N	O	N	E
U	P	T	E	R	S	I	T	E	L
L	A	I	N	L	I	R	A	I	L
I	R	D	E	T	T	O	R	E	I
S	I	E	L	E	N	A	A	D	H
S	D	I	A	P	O	L	L	O	C
E	E	E	O	A	T	E	N	A	A

AGAMENNONE
PARIDE
ACHILLE
TERSITE
DEI
IRA

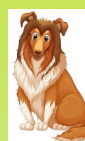
ATENA
APOLLO
ELENA
ETTORE
ULISSE
MENELAO



Soluzione

Classi 1B MC e 1D MC

Qual è il colmo per una scimmia?
Entrare nel Guinness dei primati!



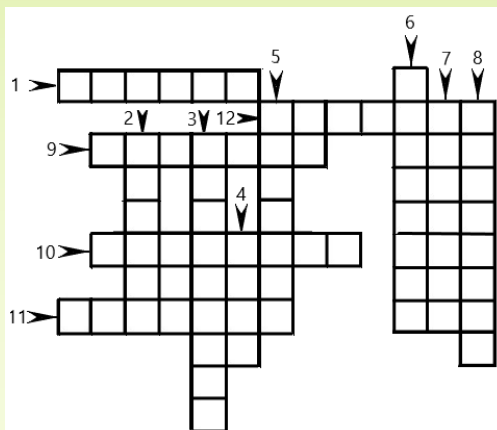
Un cane: - Come ti chiami?
L'altro cane: - Lessi, e tu?
- Scissil

È più noiosa Marta, Martina, Michela o Margherita?
- Margherita. Perché ... è una pizza!

Una mamma al suo bambino:
- Marco, mi raccomando: prima di iniziare a navigare su Internet, metti il salvagente!

Le barzellette sono della cl 5 scuola Primaria "D. Chiesa" Terricciola

CRUCINCASTRO



Emma N. cl 5ª Scuola Primaria "D. Chiesa" Terricciola

DEFINIZIONI

- 1) Strumento per scrivere, colorare, disegna re.
- 2) L'accadere delle vicende umane, lo svolgersi delle civiltà.
- 3) Scienza che descrive e rappresenta la Terra.
- 4) Vulcano in Sicilia.
- 5) Addetta alla custodia e pulizia della scuola.
- 6) Che contrasta con la legge.
- 7) Ciascuno dei segni dell'alfabeto.
- 8) Quello italiano contiene 26 lettere.
- 9) Cane da caccia dall'olfatto finissimo.
- 10) Asticella usata per tracciare righe.
- 11) Lastra nera sulla quale si scrive col gesso.
- 12) Lettuccio impiegato per il trasporto a braccia di malati e feriti.

SCOVA LE 5 PAROLE

- PAROLE
- LIBRI
- ARTE
- QUINTA
- SCUOLA
- DIVERTIMENTO

L I B R I E S W I N G J K P O
Q I N T A M A S M O O D A
P S D V J T K C U T E S A Z L
O E I T I F U L A D S X C Z A
S C U O L A C W O H A L S R
S C D H O M E Y T U S A L T
D I V E R T I M E N T O M E

Emma P. Classe 5A Terricciola

DECIFRA IL CODICE PER VEDERE IL DISEGNO CHE APPARIRÀ



Cosa fanno due topi con una benda sull'occhio?

I pi-ratti!

Giorgia C.

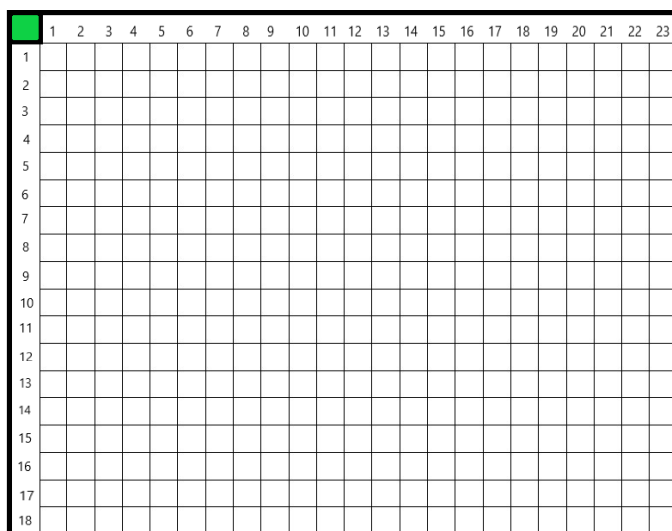
Che cosa fa un tappeto che cade dal balcone?

Il tappetovolante!



G = GIALLO
V = VERDE
R = ROSSO
GR = GRIGIO
M = MARRONE
B = BIANCO

1. 23B
2. 12B 4V 7B
3. 7B 2V 3B 4V 7B
4. 7B 4V 1M 11B
5. 11B 1M 11B
6. 3B 16R 4B
7. 3B 13R 1G 2R 4B
8. 3B 2R 1G 5R 1G 7R 4B
9. 3B 16R 4B
10. 4B 14R 5B
11. 5B 5R 1G 3R 1G 2R 6B
12. 6B 10R 7B
13. 7B 8R 8B
14. 8B 3R 1G 2R 9B
15. 9B 4R 10B
16. 10B 2R 11B
17. 23 GR
18. 23 GR

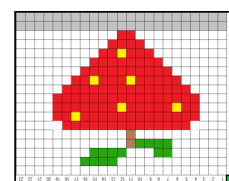


Classi 3A e B plesso "Gianni Rodari", Capannoli

Siamo su internet
Sito della Scuola



C'è un daino che dice ad un altro daino:
- giochiamo a nascondaino?
- dai no!



Soluzione